

Allegato 2 alla D.C.C. n._____ del _____

**VARIANTE 7AL R.U. “adeguamento ai parametri urbanistico edilizi di cui al DPGR 64/R/13 e ulteriori disposizioni” -
APPROVAZIONE DEFINITIVA**

Relazione del Responsabile del procedimento

Approvazione definitiva

Con DCC n. 05 del 23/02/2017 il comune di Follonica ha adottato, ai sensi della L.R. 65/2014, la "VARIANTE 7 al RU – "Adeguamento al D.P.G.R. n. 64/R/2013 ed ulteriori disposizioni".

La suddetta variante, da considerarsi semplificata ai sensi dell'art.30 e segg. della LR.65/2014, è limitata agli aspetti normativi ed apporta limitate modifiche alle Norme per l'attuazione del RU, in particolare agli artt. 11, 13, 14, 15, 17, 27, 33, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 131, 132, 133, 134.

Lo scopo principale della variante è l'adeguamento ai parametri contenuti nel DPGR 64/13 e con l'occasione della stessa si è prevista l'introduzione di alcune ulteriori disposizioni o perché connesse e integrative dei parametri oggetto di adeguamento o conseguenti alle attività gestionali emerse nell'attuazione dello strumento urbanistico vigente.

A seguito dell'adozione della variante sopra indicata, si è provveduto a trasmettere, tramite PEC, gli atti relativi alla Regione Toscana ed alla Provincia di Grosseto nonché a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana il relativo avviso, consentendo nei trenta giorni consecutivi la presentazione in merito al contenuto della variante di eventuali osservazioni.

La deliberazione, completa degli allegati, è stata resa disponibile per la consultazione, presso il servizio urbanistico e sul sito web del comune di Follonica, anche ai fini della conoscibilità e della partecipazione pubblica.

Nel periodo previsto dei 30 giorni, a partire dalla pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini interessati mentre è pervenuto un contributo, trasmesso con nota Pec da parte della Regione Toscana, Direzione Urbanistica e politiche abitative, settore pianificazione del territorio, ai sensi dell'art.53 della L.R.65/2014.

Gli uffici regionali, nello spirito di collaborazione ed al fine di contribuire al miglioramento della qualità tecnica degli atti e per l'efficacia dell'azione amministrativa hanno ritenuto, in tale contributo, di evidenziare alcuni elementi da approfondire in relazione alla coerenza con gli atti della programmazione e pianificazione territoriale regionale, articolando le proprie valutazioni in tre punti.

Il suddetto contributo è stato quindi assunto quale formale osservazione e si è provveduto a predisporre apposite controdeduzioni che hanno portato all'approvazione di una specifica deliberazione del Consiglio comunale (DCC 36 del 14.07.2017).

Con l'accoglimento delle osservazioni si è reso altresì necessario procedere alla modifica per alcuni punti delle norme oggetto di adozione.

Si fa presente che la Regione Toscana, nel trasmettere il proprio contributo ha richiamato altresì le procedure contenute nella Disciplina del PIT/PPR, in merito alla conformazione/adeguamento della variante al R.U., evidenziando che "...trattandosi di una variante normativa, per la quale la localizzazione degli interventi conseguenti non è ancora desumibile e pertanto non può essere escluso l'interessamento di Beni paesaggistici tutelati, è necessario che questa venga sottoposta alle procedure di adeguamento/conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT, così come avviene per gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, e le loro varianti, adottati successivamente alla data di vigenza del Piano Paesaggistico Regionale"

In relazione a tale aspetto, benché si ritenga che le disposizioni introdotte con la variante non siano in grado di produrre effetti negativi in relazione agli ambiti soggetti a vincolo paesaggistico, si è ritenuto comunque, successivamente all'approvazione delle controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale, di richiedere alla Regione Toscana, in riferimento alla procedura prevista dall'art.21 della Disciplina del PIT, di convocare la conferenza paesaggistica, elaborando altresì, al fine di agevolare la lettura delle modifiche proposte dalla variante, uno specifico documento di "verifica di conformità al PIT".

La Regione Toscana ha quindi convocato per il 13 ottobre 2017 la seduta della Conferenza Paesaggistica la quale ha ritenuto che "...alla luce della documentazione in atti e della istruttoria condotta, per gli aspetti ritenuti conferenti, rileva che i principi, le scelte e le finalità della Variante presentano un carattere di adeguatezza garantendo una generale coerenza con le Direttive e rispetto delle prescrizioni stabilite nella specifica disciplina del PIT-PPR" ed ha quindi di concluso precisando che "...l'Amministrazione Comunale potrà procedere con l'approvazione definitiva dell'atto e sua pubblicazione" senza apportare ulteriori modifiche agli elaborati della variante urbanistica in oggetto.

Si ritiene quindi che in seguito all'esito favorevole di tale conferenza si possa procedere all'approvazione definitiva richiamando gli allegati che sono stati modificati con la DCC 36/2017 predisponendo, per una più facile lettura, a solo scopo cognitivo le norme per l'attuazione al RU nella sola versione modificata, evidenziando che gli atti allegati alla suddetta deliberazione 36/2017 mettono chiaramente in evidenza le norme adottate e quelle modificate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

Per quanto sopra, il responsabile del Settore 3- Pianificazione, Arch. Vito Disabato, responsabile del procedimento nella formazione della variante semplificata al Regolamento Urbanistico Comunale, finalizzata ad apportare alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione con riferimento *all'adeguamento ai parametri urbanistico edilizi di cui al DPGR 64/R/13 e ulteriori disposizioni normative*, ai sensi e per gli effetti dell'art.30 della Legge Regionale 10 novembre 2014 n.65 (Norme per il Governo del Territorio), con la presente relazione, accerta e certifica, che il procedimento per la formazione della presente variante, si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

Arch. Vito Disabato

Si allega il rapporto del garante dell'Informazione e della Comunicazione



CITTÀ DI FOLLONICA

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
DELLA PARTECIPAZIONE
REGOLAMENTO URBANISTICO
DIRIGENTE DOTT.SSA GEMMA MAURI
Largo F. Cavallotti n. 1 – 58022 Follonica (GR)



OGGETTO: rapporto sul procedimento di approvazione definitiva della "Variante 7 al Regolamento Urbanistico - Adeguamento al D.P.G.R. n. 64/2013 e ulteriori disposizioni".

IL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Per quanto alle proprie competenze, conseguenti alla nomina con Determinazione Dirigenziale n. 513 del 5 luglio 2011, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/14 e s.m.i.;

Vista la documentazione in atti del Comune

DA' ATTO CHE

- in applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 64/R/13 è emersa l'esigenza di procedere ad un adeguamento dei parametri urbanistici ed edilizi contenute nell'art.11 delle Norme per l'Attuazione del Regolamento Urbanistico, al fine consentire una lettura univoca delle disposizioni vigenti e portare a coerenza le disposizioni introdotte con il regolamento regionale con le norme dello strumento urbanistico comunale;
- in occasione della suddetta variante si è ritenuto opportuno, anche per motivi di efficienza ed economia amministrativa, recepire nel testo normativo, ulteriori disposizioni, tenendo conto di quanto emerso in fase di gestione del RU o sulla scorta delle richieste avanzate, nel corso di questi anni, da cittadini e operatori del settore;
- tale variante si inserisce dunque nel processo di monitoraggio continuo messo in campo dall'Amministrazione Comunale, dopo l'approvazione del Regolamento Urbanistico, che al fine di migliorare la fattibilità delle disposizioni in esso contenute, ha ritenuto opportuno procedere, anche sulla base di istanze presentate da cittadini e operatori, ad apportare eventuali modifiche agli strumenti comunali;
- le ulteriori disposizioni che si è ritenuto di introdurre, oltre all'adeguamento dei parametri urbanistici, sono relative al patrimonio edilizio esistente e si pongono l'obiettivo di facilitare o incentivare gli interventi di recupero e riqualificazione dello stesso, e che tra queste assume particolare rilievo la proposta di superare gli attuali limiti alla superficie minima delle unità immobiliari ad uso residenziale, come richiesto con specifica mozione approvata dal Consiglio Comunale;
- la proposta elaborata dall'ufficio Urbanistica del Settore 3 – Pianificazione:
 - è stata adottata dal Consiglio Comunale con DCC n.5 del 23.02.2017,
 - è stata pubblicata sul BURT della Regione Toscana n.13 del 29.03.2017
 - è stata resa disponibile sul sito della rete civica comunale per 30 giorni fino al 29.04.2017, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei cittadini;
 - in tale periodo e durante tutto l'iter di svolgimento del procedimento è stato possibile richiedere informazioni e prendere visione degli elaborati, presso l'ufficio Urbanistica comunale negli orari di apertura al pubblico.
- che entro il termine del 29.04.2017 non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini interessati;
- in data 28.04.2017 con nota pec - prot. n. 14560 è pervenuto un contributo, ai sensi dell'art.53 della L.R.65/2014, trasmesso, da parte della Regione Toscana - Direzione Urbanistica e politiche abitative, settore pianificazione del territorio;
- che il contributo sopra richiamato, trasmesso dalla Regione Toscana, articolato in tre punti è stato assunto quale osservazione alla variante di cui trattasi;



CITTA' DI FOLLONICA

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E

DELLA PARTECIPAZIONE

REGOLAMENTO URBANISTICO

DIRIGENTE DOTT.SSA GEMMA MAURI

Largo F. Cavallotti n. 1 - 58022 Follonica (GR)



- che in riferimento a tali osservazioni con Deliberazione n.36 del 14.07.2017 sono state approvate dal Consiglio Comunale le controdeduzioni e conseguentemente sono stati modificati gli atti della variante adottata;
- che la Regione Toscana, nel trasmettere il proprio contributo ha richiamato altresì le procedure contenute nella Disciplina del PIT/PPR, in merito alla conformazione/adeguamento della variante al R.U., evidenziando che "...trattandosi di una variante normativa, per la quale la localizzazione degli interventi conseguenti non è ancora desumibile e pertanto non può essere escluso l'interessamento di Beni paesaggistici tutelati, è necessario che questa venga sottoposta alle procedure di adeguamento/conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT, così come avviene per gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, e le loro varianti, adottati successivamente alla data di vigenza del Piano Paesaggistico Regionale".
- che il Comune di Follonica, con nota PEC del 25.07.2017, contestualmente alla trasmissione della DCC n.36 del 14.07.2017, ha richiesto alla Regione Toscana di convocare la Conferenza Paesaggistica prevista dall'art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale e la Regione Toscana, con nota del 25.09.2017, ha convocato la suddetta Conferenza Paesaggistica per il giorno 13.10.2017;
- la suddetta conferenza paesaggistica nella seduta del 13.10.2017 ha concluso i lavori esprimendo le seguenti conclusioni:

"La Conferenza, alla luce della documentazione in atti e della istruttoria condotta, per gli aspetti ritenuti concreti, rileva che i principi, le scelte e le finalità della Variante presentano un carattere di adeguatezza garantendo una generale coerenza con le Direttive e rispetto delle prescrizioni stabilite nella specifica disciplina del PIT-PPR.

Si ritiene che per la natura stessa della variante, meramente normativa e parziale, nelle more della Conformazione degli strumenti di pianificazione urbanistica al PIT-PPR, la compatibilità paesaggistica degli interventi, compresi quelli legittimati dalla variante oggetto di esame, sarà, comunque, valutata nell'ambito dello specifico procedimento autorizzativo previsto dall'art.146 del codice (parere obbligatorio vincolante).

Si precisa che, ovviamente, l'espressione dell'odierna Conferenza fa riferimento alle sole norme variante, senza pregiudizio in ordine alla adeguatezza delle Norme del R.U. nel loro complesso.

La conferenza conclude pertanto la procedura di cui all'art.21 del PIT-PPR e la A.C. potrà procedere con l'approvazione definitiva dell'atto e sua pubblicazione."
- che il comune pertanto provvederà all'approvazione definitiva della variante senza la necessità di apportare ulteriori modifiche e procederà, ai fini dell'efficacia, alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Follonica lì 20.10.2017

IL GARANTE DELL'INFORMAZIONE
E DELLA PARTECIPAZIONE
DOTT.SSA GEMMA MAURI

